

SEREGNO

**Primario in pensione
Fu "allieva" di Jones**

Paolo Volonterio a pagina 17

IL PERSONAGGIO Mariangela Perego, primario di cardiologia del "Trabattoni Ronzoni", lascerà a fine mese

La doc Perego va in pensione «Il test di Jones ora chi lo farà?»

di Paolo Volonterio

Un altro "pezzo da 90" del reparto di cardiologia del centro di riabilitazione "Trabattoni-Ronzoni", lascia per la raggiunta pensione. A fine mese, la seregnesa Mariangela Perego, lascerà la corsia di via Verdi, dopo 41 anni e 10 mesi. «Sarei rimasta ancora perché la cardiologia è la mia vita, è un'attività che mi appassiona e piace ha detto la dottoressa - ma vista l'attuale situazione ho preferito percorrere la strada della quiescenza avendo maturato tutti i requisiti». Certo è che il "Trabattoni-Ronzoni", che era un'eccellenza in Lombardia, negli ultimi anni, complice le diverse direzioni che si sono succedute alla guida, da unità complessa è stato degradato a unità semplice, e questo perché fino a qualche anno fa i reparti di cardiologia, pneumologia e neurologia avevano i rispettivi primari, che non sono stati sostituiti. Unico primario in servizio attualmente la dottoressa Premoselli di neurologia.

Mariangela Perego, 63 anni, coniugata con due figli Luca e Davide, quest'ultimo anch'esso cardiologo all'unità coronarica del san Luca a Milano, diploma di maturità scientifica a Desio distacco nel 1983 alla Statale di Milano in medicina e chirurgia, con specialità in cardiologia. Ha iniziato la sua professione nel reparto di medicina all'ospedale Borella di Giussano nel 1987, in quel reparto conosceva Norman Jones. Stimolata dal primario Giancarlo Scaltrini, tra l'88 e l'93 conseguiva la specialità in medicina interna. Nel 1992 l'ospedale Borella apriva il reparto di cardiologia, in cui approdavano lei e Jones, con primario Giancarlo Buscaglia al quale subentrava Claudio Moia. Fino a quel momento esisteva soltanto il servizio di cardiologia. Con la chiusura nel 1990 dell'ospedale per acuti di Seregno approdavano a Giussano Domenico Cuzzocrea e Paolo Grandinetti. Nel febbraio 2004 con l'avvento del direttore generale dell'Asl, Giuseppe Spata,

Jones e Perego, venivano inviati a Seregno, in quanto i primari universitari delle tre divisioni di cardiologia, pneumologia e neurologia lasciavano l'incarico. In quell'anno la cardiologia contava solo 16 letti, diventati nel 2006, 28, come gli attuali. Perego nel 2006 veniva nominata responsabile del servizio di cardiologia dell'ospedale di Carate. Andato in pensione Jones nel 2016, Mariangela Perego, assumeva la responsabilità del reparto e per altri 6 mesi fino luglio 2017 anche di pneumoriabilitazione. Lo scorso anno, a marzo, in pieno Covid 19, veniva nominata per 2 mesi, responsabile del pronto soccorso di Carate. «Con Jones si era creato un rapporto di amicizia unico - ha ricordato - era una persona splendida, mi ha scelto e mi ha insegnato tutto. Era straordinario perché si aggiornava in fretta e poi aveva un'abilità unica nell'insegnare. Con lui abbiamo messo in piedi il servizio "dopler transcromico con Bubbletest, ovvero il test delle bolle. Un'attività rara, che nesso-

no dei miei attuali colleghi ha voluto imparare e adesso anche questo servizio a Seregno non si farà più». La Perego ama le camminate in montagna e lo sci, ma la sua grande passione è il pianoforte, appreso dalle lezioni del maestro Giuseppe Mariani, durante gli anni delle elementari e delle medie al Santa Giovanna d'Arco. ■

«Con lui un rapporto di amicizia unico, mettemmo in piedi il Bubbletest, attività rara che nessun altro ha voluto imparare e ora non si farà più»

«Jones era una persona splendida, mi ha scelto e insegnato tutto, aveva un'abilità unica nel farlo»



Sopra la dottoressa Mariangela Perego, ancora, a sinistra, insieme al dottor Norman Jones



Peso: 1-1%, 17-58%